

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 16 LUGLIO 2012

(proposta dalla G.C. 3 luglio 2012)

Sessione Ordinaria

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti nell'aula consiliare del Palazzo Civico, oltre al Presidente FERRARIS Giovanni Maria ed al Sindaco FASSINO Piero, i Consiglieri:

ALTAMURA Alessandro	GENISIO Domenica	MUZZARELLI Marco
ALUNNO Guido Maria	GRECO LUCCHINA Paolo	ONOFRI Laura
AMBROGIO Paola	GRIMALDI Marco	PAOLINO Michele
APPENDINO Chiara	LEVI Marta	PORCINO Giovanni
BERTHIER Ferdinando	LEVI-MONTALCINI Piera	RICCA Fabrizio
BERTOLA Vittorio	LIARDO Enzo	SBRIGLIO Giuseppe
CARBONERO Roberto	LO RUSSO Stefano	SCANDEREBECH Federica
CARRETTA Domenico	MAGLIANO Silvio	TRICARICO Roberto
CASSIANI Luca	MANGONE Domenico	TRONZANO Andrea
CURTO Michele	MARRONE Maurizio	VENTURA Giovanni
DELL'UTRI Michele	MORETTI Gabriele	VIALE Silvio

In totale, con il Presidente ed il Sindaco, n. 35 presenti, nonché gli Assessori: CURTI Ilda - DEALESSANDRI Tommaso - PELLERINO Mariagrazia - TEDESCO Giuliana - TISI Elide.

Risultano assenti i Consiglieri: CENTILLO Maria Lucia - CERVETTI Barbara Ingrid - COPPOLA Michele - D'AMICO Angelo - MUSY Alberto - NOMIS Fosca.

Con la partecipazione del Segretario Generale PENASSO dr. Mauro.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: SOCIETÀ IPLA S.P.A. RIDUZIONE DEL CAPITALE SOCIALE - ASSEMBLEA STRAORDINARIA: APPROVAZIONE.

Proposta del Vicesindaco Dealessandri.

Il Comune di Torino partecipa per la quota pari al 5,03% del capitale sociale nella società "ISTITUTO PER LE PIANTE DA LEGNO E L'AMBIENTE S.p.A." (siglabile "IPLA S.p.A."), con sede in Torino, corso Casale 476, avente ad oggetto "la sperimentazione fitopatologica e produttiva sulle specie arboree, la conservazione del patrimonio forestale e naturale, l'incremento della produzione legnosa e lo sviluppo della forestazione ambientale nonché la programmazione economica e la pianificazione territoriale del suolo, dell'ambiente agricolo-forestale, delle risorse rinnovabili, delle biomasse e dei loro bilanci energetici al fine della razionale utilizzazione dei beni primari.

L'istituto svolge attività di ricerca, sperimentazione, produzione, gestione, assistenza tecnica, formazione professionale e consulenza per conto della Regione Piemonte e di altri Enti Pubblici Regionali, nell'ambito dell'oggetto sociale."

Detta società, ad oggi, ha un capitale sociale di Euro 930.800,00, sottoscritto e versato, diviso in numero 1.790.000 azioni, prive di indicazione del valore nominale, detenute per la restante quota del 83,08% dalla Regione Piemonte e per una quota pari al 11,17% dalla Regione Valle d'Aosta.

Con nota del 13 giugno 2012 (Prot. 526) veniva convocata l'Assemblea Ordinaria e Straordinaria della società "IPLA S.P.A." per il giorno 28 giugno 2012 alle ore 15,00, in prima convocazione ed occorrendo in seconda, per il giorno 18 luglio 2012, stessa ora, presso la sede legale, con il seguente ordine del giorno :

"Parte Straordinaria:

1. Provvedimenti ai sensi dell'art. 2446 ed eventualmente dell'art. 2447 del Codice Civile ed in particolare:

- Proposta di aumento, previa riduzione, del capitale sociale a pagamento, scindibile, destinato in opzione ai soci ai sensi dell'art. 2441 comma 1 del Codice Civile, fino ad un massimo di Euro 1.200.000. Delibere inerenti e conseguenti."

Con comunicazione del 22 giugno 2012 (prot. n. 555) la società inviava ai soci il Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 ed i documenti allegati al Bilancio.

Dalla relazione sulla gestione si evince che il valore della produzione dell'esercizio 2011 è stato pari ad Euro 9.255.967,00 con un decremento rispetto al precedente esercizio 2010 di Euro 1.567.194,00. Tale diminuzione è da imputare principalmente al minor valore complessivo delle commesse affidate da Regione Piemonte, unico socio attualmente affidante nell'ambito delle attività dei servizi strumentali.

Il risultato negativo registrato nell'esercizio 2011 è stato determinato da diverse cause, che oltre alle gravi ripercussioni sul capitale sociale, influiscono pesantemente a livello finanziario sull'anno in corso. In più l'acquisizione degli affidamenti "in house" solo da parte del Socio controllante limita la possibilità per l'Azienda di poter operare a pieno regime.

Inoltre, il ricorso sistematico alle anticipazioni bancarie per la cessione dei crediti esigibili,

in questa fase particolarmente critica per l'IPLA sul piano finanziario, ha determinato una forte limitazione sui fidi concessi dalle banche ed un sensibile aumento dei tassi di interesse applicati.

Anche nell'ambito dei piani annuali di lotta alle zanzare in ambito urbano, si segnala una situazione preoccupante che si trascina ormai da diversi anni, circa il mancato pagamento dei Comuni beneficiari dell'intervento - per la quota parte di cofinanziamento previsto - che IPLA introita attraverso la Regione Piemonte; tale inadempienza genera una notevole tensione finanziaria sulla gestione della contabilità aziendale, a fronte di un importo non introitato tra il 2009 e il 2011 pari a circa un milione di Euro.

In merito ai servizi pianificati ed assegnati all'IPLA dagli Uffici regionali, le incertezze sono pressoché legate alle tempistiche previste dalle procedure che determinano l'esecutività degli affidamenti, laddove le attività prevedono l'attivazione di una nuova commessa; inoltre è auspicabile una integrazione di attività formalmente conferite in sede di assestamento di bilancio regionale, al fine di assicurare la piena operatività della struttura aziendale sino a fine anno.

Nella loro relazione sulla gestione gli amministratori di IPLA prendono atto che il risultato economico negativo d'esercizio pari ad Euro 721.503,00 anche al netto delle riserve disponibili pari ad Euro 215.162, è di ammontare superiore ad un terzo del capitale sociale ed essendo la stessa rilevante ai fini delle fattispecie previste dal Codice Civile in materia di riduzione del capitale per perdite, l'Organo amministrativo deve procedere senza indugio a convocare l'Assemblea per adottare gli opportuni provvedimenti, in ottemperanza di quanto disposto dall'articolo 2446 del Codice Civile.

Infatti, l'articolo 2446 del Codice Civile così recita: "Quando risulta che il capitale è diminuito di oltre un terzo in conseguenza di perdite, gli amministratori o il consiglio di gestione, e nel caso di loro inerzia il collegio sindacale ovvero il consiglio di sorveglianza, devono senza indugio convocare l'assemblea per gli opportuni provvedimenti. All'assemblea deve essere sottoposta una relazione sulla situazione patrimoniale della società, con le osservazioni del collegio sindacale o del comitato per il controllo sulla gestione. La relazione e le osservazioni devono restare depositate in copia nella sede della società durante gli otto giorni che precedono l'assemblea, perché i soci possano prenderne visione. Nell'assemblea gli amministratori devono dare conto dei fatti di rilievo avvenuti dopo la redazione della relazione.

Se entro l'esercizio successivo la perdita non risulta diminuita a meno di un terzo, l'assemblea ordinaria o il consiglio di sorveglianza che approva il bilancio di tale esercizio deve ridurre il capitale in proporzione delle perdite accertate. In mancanza gli amministratori ed i sindaci o il consiglio di sorveglianza devono chiedere al tribunale che venga disposta la riduzione del capitale in ragione delle perdite risultanti dal bilancio. Il tribunale provvede, sentito il pubblico ministero, con decreto soggetto a reclamo, che deve essere iscritto nel registro delle imprese a cura degli amministratori.

Nel caso in cui le azioni emesse dalla società siano senza valore nominale, lo statuto, una sua modificazione ovvero una deliberazione adottata con le maggioranze previste per l'assemblea straordinaria possono prevedere che la riduzione del capitale di cui al precedente comma sia

deliberata dal consiglio di amministrazione. Si applica in tal caso l'articolo 2436."

Nel caso in cui emergessero perdite d'esercizio determinanti la riduzione del capitale al di sotto del minimo legale (ovvero Euro 120.000,00), troverebbe applicazione l'articolo 2447 del Codice Civile.

Da un punto di vista giuridico, l'articolo 2447 del Codice Civile nel disciplinare la riduzione del capitale sociale al di sotto del limite legale stabilito dall'articolo 2327 del Codice Civile (cioè 120.000,00 per una società per azioni), dispone che se la perdita è di oltre un terzo del capitale e questo si riduce al di sotto dei minimi di legge, gli amministratori devono senza indugio convocare l'assemblea per deliberare la riduzione del capitale ed il contemporaneo aumento del medesimo ad una cifra non inferiore a detto minimo, o la trasformazione della società.

La disciplina legale della riduzione del capitale per perdite è così riassumibile nei suoi termini essenziali:

- la riduzione del capitale e la sua contestuale reintegrazione è obbligatoria quando esso si riduce al di sotto del limite legale;
- in alternativa si verifica un'ipotesi di scioglimento della società per la riduzione del capitale al di sotto del minimo legale, prevista dall'articolo 2484 del Codice Civile, che nel testo novellato con la riforma del diritto societario approvata con D.Lgs. 6/2003, fa decorrere gli effetti dello scioglimento dalla iscrizione nel Registro delle Imprese della dichiarazione di accertamento della causa di scioglimento stesso;
- l'assemblea delibera la riduzione del capitale e la sua successiva reintegrazione con la maggioranza prescritta per la modificazione dell'atto costitutivo ed i soci assenti e dissenzienti sono tutelati, secondo parte della dottrina e della giurisprudenza, con la concessione di un termine per l'esercizio del diritto di opzione, scaduto il quale ed in mancanza di sottoscrizione il socio esce dalla compagine sociale.

Quindi nella convocanda Assemblea ai sensi del predetto articolo 2447 del Codice Civile, i soci possono dunque deliberare se proseguire o meno l'attività sociale.

Se intendono proseguire l'attività sociale, si potrà deliberare:

- la riduzione ed il contestuale aumento del capitale sociale;
- la trasformazione in un'altra società o in un altro ente non societario: se si decide la trasformazione in società di capitali, il capitale ricostituito deve essere almeno pari al minimo legale (10.000,00 Euro per le società a responsabilità limitata o 120.000,00 Euro per le società per azioni o in accomandita per azioni). L'articolo 2447 del Codice Civile non precisa se prima della trasformazione in un'altra società, occorre procedere alla eliminazione delle perdite ed alla ricostituzione del capitale;
- la copertura delle perdite utilizzando i versamenti in denaro o la rinuncia a crediti da parte di soci o di terzi ed eventualmente partecipare ad operazioni di fusione e di scissione, a condizione che non sia iniziata la distribuzione dell'attivo.

Se invece l'assemblea non intende proseguire l'attività o se non può adottare alcuna delle suddette deliberazioni deve adottare i provvedimenti relativi alla liquidazione.

Pertanto, i soci potranno valutare in sede di Assemblea Straordinaria convocata per il giorno 28 giugno 2012, in prima convocazione, e per il giorno 18 luglio 2012, in seconda convocazione, l'opportunità di proseguire o meno l'attività sociale, consentendo ai soci di concorrere in termini congrui a ricapitalizzare la società esercitando il diritto di opzione, pena la perdita della qualità di socio oppure, in caso contrario, procedere alla liquidazione della società in oggetto ed alla nomina del liquidatore.

Ad oggi, pertanto, vista la convocazione dell'Assemblea straordinaria della società IPLA per il giorno 28 giugno 2012 alle ore 15,00, in prima convocazione, ed occorrendo in seconda, per il giorno 18 luglio 2012, stessa ora, presso la sede legale, considerate le possibili soluzioni adottabili dall'assemblea in detta sede, si ritiene opportuno partecipare all'Assemblea Straordinaria della società convocata per discutere e deliberare, in parte straordinaria, in merito ai provvedimenti ai sensi dell'articolo 2446 ed eventualmente dell'articolo 2447 del Codice Civile.

Si precisa altresì che il Comune di Torino non potrà partecipare alla eventuale ricapitalizzazione della società qualora la maggioranza dell'Assemblea deliberi la riduzione del capitale sociale e la sua ricostituzione.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;

favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

- 1) di autorizzare il Sindaco o suo delegato a partecipare all'Assemblea Ordinaria e Straordinaria della Società "IPLA S.p.A." per il giorno 28 giugno 2012 alle ore 15,00, in prima convocazione, ed occorrendo in seconda, per il giorno 18 luglio 2012, stessa ora, presso la sede legale della società, per discutere e deliberare, in parte straordinaria sul seguente ordine del giorno:
 - Provvedimenti ai sensi dell'articolo 2446 ed eventualmente dell'articolo 2447 del Codice Civile ed in particolare:
 - Proposta di aumento, previa riduzione, del capitale sociale a pagamento, scindibile, destinato in opzione ai soci ai sensi dell'articolo 2441 comma 1 del Codice Civile, fino ad un massimo di Euro 1.200.000. Delibere inerenti e conseguenti, fermo

restando che qualora la maggioranza dell'Assemblea deliberi la riduzione del capitale sociale e la sua ricostituzione il Comune di Torino non potrà partecipare alla eventuale ricapitalizzazione della società;

- 2) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

IL VICESINDACO
F.to Dealessandri

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

LA DIRIGENTE DEL SETTORE
GESTIONE SOCIETARIA
F.to Delli Colli

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

per IL VICE DIRETTORE GENERALE
FINANZA E TRIBUTI
Il Dirigente Delegato
F.to Tornoni

Il Presidente pone in votazione il provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

Berthier Ferdinando, Greco Lucchina Paolo, il Vicepresidente Vicario Magliano Silvio, Viale Silvio

Non partecipano alla votazione:

Appendino Chiara, Bertola Vittorio, Scanderebech Federica

PRESENTI 28

VOTANTI 22

ASTENUTI 6:

Ambrogio Paola, Carbonero Roberto, Liardo Enzo, Marrone Maurizio, Ricca Fabrizio, Tronzano Andrea

FAVOREVOLI 22:

Altamura Alessandro, Alunno Guido Maria, Carretta Domenico, Cassiani Luca, Curto Michele, Dell'Utri Michele, il Sindaco Fassino Piero, il Presidente Ferraris Giovanni Maria, Genisio Domenica, Grimaldi Marco, Levi Marta, Levi-Montalcini Piera, Lo Russo Stefano, Mangone Domenico, Moretti Gabriele, Muzzarelli Marco, Onofri Laura, Paolino Michele, Porcino Giovanni, Sbriglio Giuseppe, Tricarico Roberto, Ventura Giovanni

Il Presidente dichiara approvata la proposta della Giunta.

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento, ai sensi di legge.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

Altamura Alessandro, Bertola Vittorio, il Sindaco Fassino Piero, Greco Lucchina Paolo, il Vicepresidente Vicario Magliano Silvio, Scanderebech Federica, Viale Silvio

Non partecipano alla votazione:

Ambrogio Paola, Appendino Chiara, Carbonero Roberto, Liardo Enzo, Marrone Maurizio, Ricca Fabrizio, Tronzano Andrea

PRESENTI 21

VOTANTI 21

FAVOREVOLI 21:

Alunno Guido Maria, Berthier Ferdinando, Carretta Domenico, Cassiani Luca, Curto Michele, Dell'Utri Michele, il Presidente Ferraris Giovanni Maria, Genisio Domenica, Grimaldi Marco, Levi Marta, Levi-Montalcini Piera, Lo Russo Stefano, Mangone Domenico, Moretti Gabriele, Muzzarelli Marco, Onofri Laura, Paolino Michele, Porcino Giovanni, Sbriglio Giuseppe, Tricarico Roberto, Ventura Giovanni

Il Presidente dichiara approvata l'immediata eseguibilità del provvedimento.

2012 03524/064

8

In originale firmato:

IL SEGRETARIO

Penasso

IL PRESIDENTE

Ferraris
